

ISTANZA A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Abbassamento critico del livello idrico del Lago di Bracciano

Premesso che

Il livello idrico del Lago di Bracciano (RM) è in progressiva diminuzione, scendendo di oltre 1.20 metri sotto lo zero idrometrico e che tale valore rappresenta il limite minimo di equilibrio che l'ecosistema lacustre di Bracciano può sostenere prima di essere gravemente compromesso, perdendo gran parte della sua capacità di depurazione delle acque;

Sul lago, che ha come emissario il fiume Arrone, è presente una captazione di acqua a fronte della concessione rilasciata ad Acea Ato 2 Spa;

Considerato che

Gli ambienti lacustri sono di estremo interesse per il paesaggio e per la vita umana; il loro ruolo dovrebbe essere esaltato da un controllato impatto antropico e la loro fruibilità dovrebbe essere ottimizzata per un utilizzo sostenibile del turismo. Le buone condizioni di un lago lo rendono molto attrattivo per il turismo e per l'educazione.

La sua fruibilità lo rende molto redditizio per la pesca e, se correttamente utilizzato, anche per l'uso potabile delle acque, assegnando così ad una risorsa naturale, un immediato valore aggiunto, di tipo economico;

Nel 2015, un protocollo d'intesa redatto dall'autorità regionale per la difesa del suolo (A.R.D.I.S.) e sottoscritto dai Comuni lacustri di Anguillara Sabazia, Trevignano Romano e Bracciano e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, dall'ente parco regionale di Bracciano e Martignano e dalla stessa Acea Ato 2, ha dettato le disposizioni per la "regimazione dei livelli idrici del lago di Bracciano, con l'obiettivo di tutelare il territorio e definire le variazioni dei livelli minimi e massimi";

Il Comune di Roma Capitale, è azionista di maggioranza della Società Acea, detenendo il 51% delle azioni;



Preso atto

Che nonostante il predetto protocollo, il livello del lago continua a decrescere, probabilmente a causa dell'operato di Acea Ato 2 che prosegue a prelevare le acque, senza preoccuparsi di salvaguardarne i livelli minimi, e soprattutto, utilizzando di fatto il lago stesso, non più come "riserva idrica" quale è, ma come vero e proprio bacino di approvvigionamento.

Il consigliere metropolitano Federico Ascani

INTERROGA

La Sindaca e il Consigliere delegato competente al fine di conoscere come si vuole intervenire per far sì che tale situazione di disagio venga superata.

Il Presidente
Gruppo Consiliare

Federico Ascani